



**ANNUAL
REPORT
2017**



Joy Marino
Presidente MIX

Il commento del Presidente

Con il 2017 va a compimento un ciclo di investimenti e di riorganizzazione delle infrastrutture che era iniziato tre anni fa. Oggi l'infrastruttura di peering di MIX va ben oltre il campus di via Caldera e comprende i datacenter (DC) di Equinix, DATA4 e SUPERNAP, con un perimetro che si estende per alcune decine di km nell'hinterland milanese. Con l'estensione al DC di Aruba in provincia di Bergamo, avvenuta nei primi mesi del 2018, possiamo dire di aver completato un vero e proprio "Lombard Ring" che può offrire agli operatori Internet italiani e stranieri una interconnection fabric ad altissime prestazioni e affidabilità, comparabile con quelle dei maggiori IXP europei, ma che continua a incardinarsi sul nuovo e potenziato DC di Caldera, gestito direttamente da MIX.

Non a caso la crescita del traffico veicolato è in percentuale, ancora una volta, una delle più alte tra gli IXP europei. Ci aspettiamo che questo trend prosegua ancora nell'immediato futuro, con la crescita dell'offerta di banda ultralarga in Italia, con il consolidamento dell'offerta di servizi di distribuzione di contenuti multimedia e con la sempre maggiore integrazione dei servizi a valore aggiunto nel commercio, nell'industria e nella pubblica amministrazione.

Sul piano societario è giunto finalmente a conclusione l'iter per mettere ordine nella compagine societaria, dove alcune quote azionarie erano rimaste in "limbo" a seguito

della affrettata liquidazione di soci non più attivi. Rispondendo alle raccomandazioni che ci sono venute, più volte, dai Sindaci, è stato infine realizzato un consistente aumento di capitale, a titolo gratuito per i soci, che porta MIX S.r.l. a un milione di euro, interamente versati, un capitale che meglio rispecchia i valori effettivi di quanto ha costruito e di quanto sia affidabile e responsabile la nostra azienda.

Non possiamo però fermarci qui: ancora molto deve essere fatto per consolidare e migliorare il funzionamento della "macchina" tecnica e amministrativa, far crescere il personale sia in numero che in competenze, assecondare - e, se possibile, anticipare - la domanda di nuovi servizi e di maggiori prestazioni per i nostri clienti. Tutto questo proseguendo con la nostra missione di abilitatori del mercato di Internet nel nostro Paese.

A questo proposito, già nel 2018 sarà necessario che venga risolto un nodo regolatorio che ci tocca da vicino: secondo il Ministero dello Sviluppo Economico, in base al Codice delle Comunicazioni del 1993 (1993!) un IXP si configura come un "operatore di telecomunicazioni", mentre per l'Unione Europea, secondo la Direttiva NIS del 2016 (recepita dall'Italia nel 2018), un IXP non è assimilato a un operatore di telecomunicazioni. Noi sosteniamo di avere un ruolo speciale ed esiziale nell'ecosistema della Rete.

Vedremo se sarà riconosciuto.



Milan Internet eXchange

MIX è nata per promuovere lo sviluppo di Internet in Italia e per facilitare l'interconnessione tra i diversi operatori e i più rilevanti internet player del Paese.

A oggi si sta evolvendo in uno dei principali hub del sud Europa, grazie alla posizione favorevole dell'Italia nel bacino del Mediterraneo, rispetto alle rotte dei cavi sottomarini, e alla domanda crescente di interconnessione tra il continente Europeo, il Medio Oriente e l'Asia.

MIX è un punto di "interconnessione multipla" in cui le reti di ciascun player (operatori, carrier, provider, hoster, ecc) si collegano per scambiare traffico IP (tramite peering e PNI) in maniera efficiente e a costi vantaggiosi.



Fondato
nel 2000



Approccio
not for business



Indipendente
e neutrale rispetto a
tutti i player



Più grande internet
exchange italiano e uno
dei principali in Europa



Co-founder

euro-IX



Certified



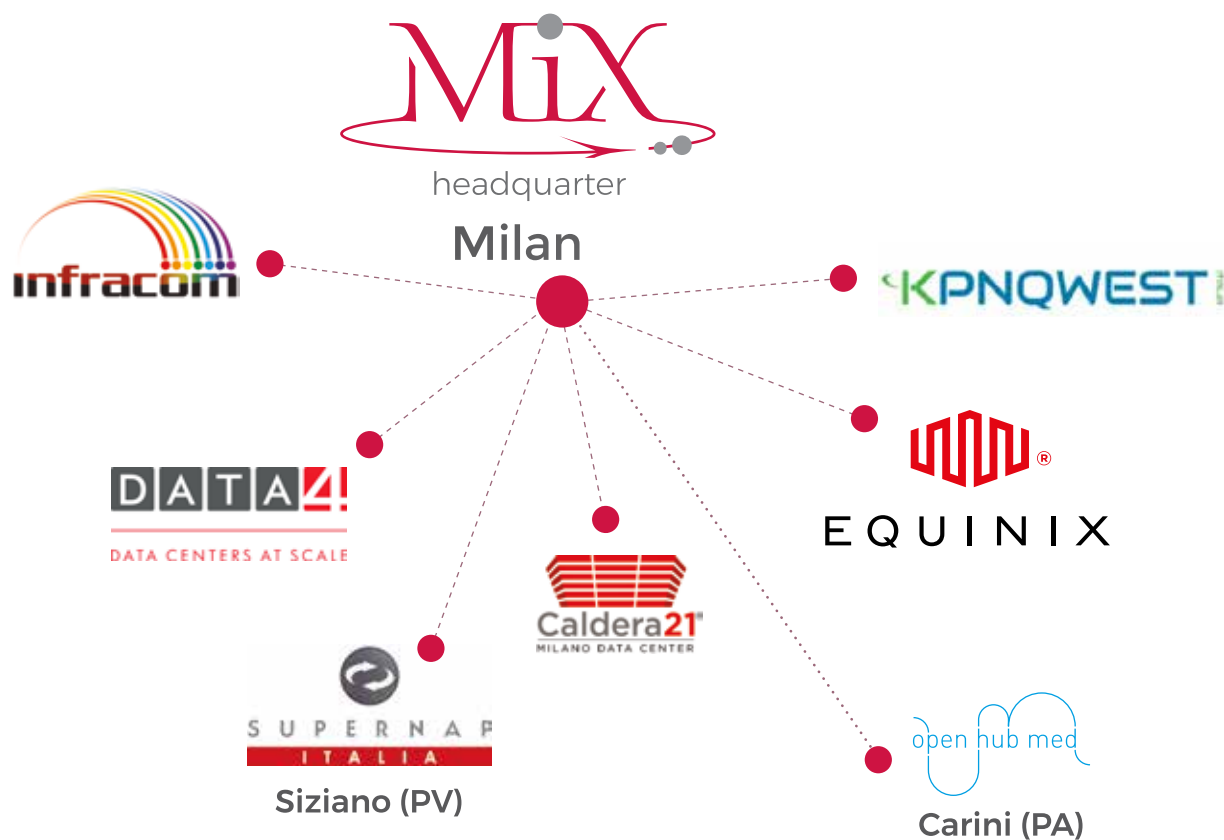
Tra i 5 IXP al mondo a ottenere la
certificazione OIX-1

Member of CISQ Federation



Primo IXP italiano a
ottenere la certificazione
ISO27001:2013

LOCATION



DATACENTER PROPRIO

8 POP: 7 IN LOMBARDIA, 1 IN SICILIA (CARINI - PALERMO)

MIX IN CIFRE

2.5 Tb CAPACITÀ DI ACCESSO CLIENTI
+40.4% YoY

più di **1240** INTERCONNESSIONI

267 PORTE
DI PEERING

4.8 Tb CAPACITÀ
DI SWITCHING

più di **180.000** RETI
ANNUNCIATE



Completamente ridondato

Carrier neutral

100% controllo dell'intera catena di servizio

46 carrier

221 afferenti

Picco di traffico scambiato 493 Gbps

LA SALA DATI

La sala dati di MIX rappresenta una soluzione ottimale per l'alloggiamento di apparati di rete e trasmissivi.

È costituita da due datacenter - MIX DC1 e MIX DC2 - e suddivisa in 5 aree, per offrire un servizio su misura e gestire ogni intervento in maniera veloce e accurata.

Nel 2017 il sistema di condizionamento del DC1 è stato completamente rinnovato: le dotazioni preesistenti "a pavimento" sono state sostituite con altre a dislocamento che garantiscono un migliore raffrescamento delle sale.

Le richieste di installazione nel DC2 sono state in costante aumento.

AREA TOTALE **800 MQ**

AREE DEL DATACENTER

VERDE

ODF

BLU

AFFERENTI

ROSSA

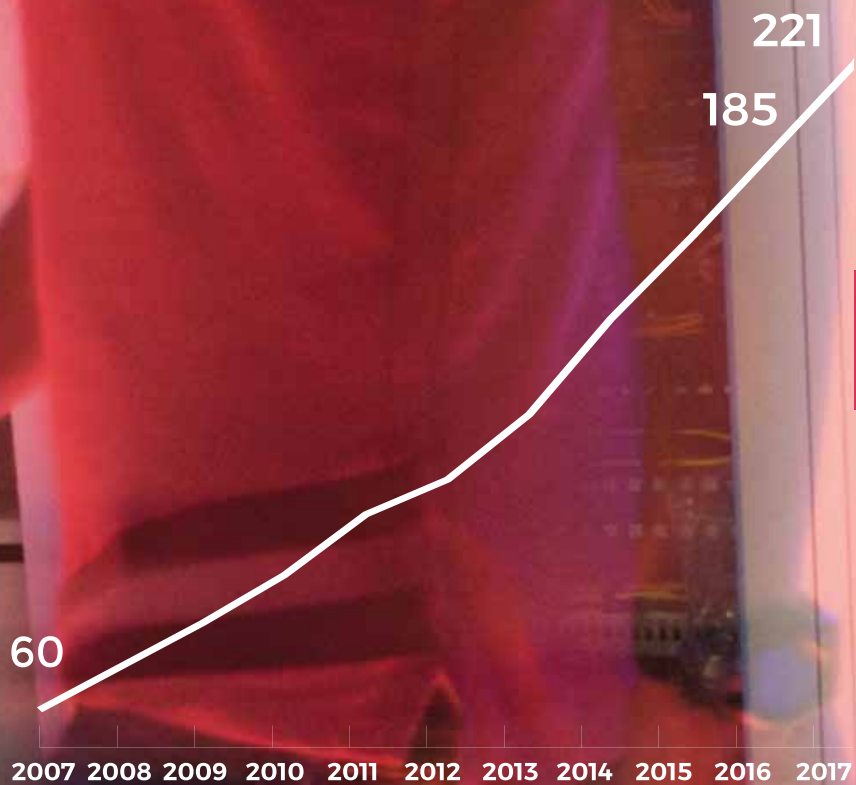
TELCO

ARANCIONE

VARI

GIALLA

INTERNA ALL'AREA BLU



+36 vs 2016

AFFERENTI

SERVIZI

Public/Private Peering

Unicast/Multicast IPv4/IPv6

Route Servers

Remote Peering

FE/G/10G/100G ports

Network Equipment Colocation

Partnership Program via Pooling

Meet-Me-Room

24/7/365 H&E

Partnership Program via Reseller

99,99% AVAILABILITY

LOCAL CONNECTION

Connessione agli switch di peering da router installati nel datacenter MIX o in datacenter dove è ubicato un PoP di MIX.

REMOTE CONNECTION

Connessione agli switch di peering da router installati in datacenter remoti rispetto a un qualunque PoP MIX.

POOLING AT MIX

Connessione agli switch di peering condivisa da più parti collegate in remoto. Diverse reti possono essere connesse alla LAN di peering attraverso un Pool, condividendo circuito di accesso e porta sugli switch di MIX.

RESELLING SERVICE

Carriers e proprietari di datacenter possono rivendere le porte di MIX ai loro clienti. Ai reseller è riconosciuta una importante provvigione sulle nuove attivazioni.

PERCHÈ CONNETTERSI A MIX

Reti nazionali e internazionali connesse

Oltre 180.000 prefissi di rete annunciati

30% della Full Routing Table

Peering diretto con oltre **220** operatori connessi

Più del 75% degli afferenti MIX connessi con la piattaforma di route-servers

Supporto **24/7/365**

Più di **45 carrier al MIX forniscono** servizi di interconnessione, transito e trasporto

Hosting di I-root, K-root e J-root name servers e di molti **ccTLD** e **TLD root DNS**

Modalità **flessibili di interconnessione locale e remota**

Strumenti per **monitoraggio** e **statistiche** su misura

Elevati standard di sicurezza fisica e logica per sale dati e piattaforme di switching

COME ADERIRE



DELIVERY TIME



Fill & sign
the MIX MoU



Send out
tech info
to MIX NOC



Connect your
network

PRINCIPALI VANTAGGI



EFFICIENZA

Unica interfaccia per ogni aspetto: servizio completo per tutte le interconnessioni di Livello 1, Livello 2 e Livello 3

Servizio chiavi in mano, completamente gestito e controllato internamente



EFFICIENZA NEI COSTI

Il vantaggio di stringere accordi di peering nel **posto in Italia con la più alta concentrazione di operatori internet**

Datacenter proprio dedicato esclusivamente agli operatori



AFFIDABILITÀ

>99,99% uptime

Ridondanza elevata e in aumento

Alto livello di sicurezza sistemi antifurto, antincendio e antiallagamento



SUPPORTO CLIENTI

Relazione diretta con lo staff di **MIX** per tutti i problemi relativi a interconnessione, peering e colocation

STORIA



- 1994**
Nascita del primo NAP in Italia
- Il primo NAP italiano fu costituito presso un consorzio interuniversitario lombardo nel 1994 e, poco dopo, ne sorse un secondo a Roma presso un analogo consorzio. La necessità di terreno neutrale in cui non si creino aree di competizione tra i singoli afferenti è una caratteristica che distingue tutti i punti di interscambio nel mondo.
- 1996**
Fondazione del “mix”
- La folta concentrazione di operatori nel campus di via Caldera creava un terreno favorevole alla realizzazione di un NAP e così, nel 1996, su iniziativa volontaria e non a fini di lucro, all'interno del campus venne realizzato un nuovo NAP a Milano, il primo “mix” (allora per “mix” si intendeva il servizio di interscambio, e non si parlava di MIX come società).
- 2000**
Costituzione di MIX S.r.l.
- Il 27 gennaio 2000 nasce MIX S.r.l. in cui partecipano come soci, allo scopo di garantirne la neutralità e la funzionalità, buona parte degli operatori che hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo di “mix”. Una tale struttura ben si inserisce nella realtà Internet italiana e ne migliora l'utilizzo mettendo a disposizione di tutti gli ISP, nazionali e non, una banda affidabile e ad alta velocità.
- 2001**
Fondazione di EURO-IX
- Sette IXP europei, tra i quali MIX, hanno promosso la fondazione di EURO-IX, l'Associazione Europea degli Internet Exchange, il cui scopo è il coordinamento, lo scambio di conoscenze e di esperienze e lo sviluppo di attività di armonizzazione tra gli IX dei diversi Paesi a beneficio dell'intera comunità Internet Europea.
- 2015**
Lancio di Open Hub Med
- Il 23 novembre 2015 presso il sito Italtel di Carini (PA) viene lanciato il consorzio Open Hub Med, di cui MIX è socio fondatore. L'hub siciliano non è una semplice landing station, ma intende avere un ruolo strategico come via privilegiata per il traffico proveniente da Asia, Middle East e Africa e diretto verso il Nord Europa, rilanciando così il ruolo dell'Italia nell'ambito delle telecomunicazioni internazionali.
- 2015**
Certificazione OIX-A di Open IX
- MIX ottiene la certificazione OIX-A di Open-IX (rilasciata a soli 5 IXP nel mondo) a conferma del livello di eccellenza raggiunto in termini di sicurezza e affidabilità dei servizi.
- 2016**
Certificazione ISO27001:2013
- MIX è il primo IXP italiano a superare i severi controlli previsti dalla certificazione ISO27001:2013 che copre tutti gli aspetti di sicurezza degli impianti e dei processi informatici.

SOCI

1	AIIP - Associazione Italiana Internet Providers	9.75%
2	BT Italia S.p.A.	10.85%
3	Clio S.p.A.	2.20%
4	Cubecom S.p.A.	1.10%
5	Energy s.a.s. in liquidazione	1.10%
6	Eolo S.p.A.	9.75%
7	Eutelia S.p.A.	1.10%
8	Fastweb S.p.A.	1.10%
9	Infracom Italia S.p.A.	1.10%
10	It.Net s.r.l.	5.25%
11	KPNQWest Italia S.p.A.	10.75%
12	MC-link S.p.A.	10.75%
13	Orange Business Italy S.p.A.	1.10%
14	Sequenza S.p.A.	3.30%
15	Spin S.r.l.	1.10%
16	Telecom Italia S.p.A.	10.85%
17	Tiscali Italia S.p.A.	2.20%
18	Tiscali Business GmbH	1.10%
19	Utility Line Italia S.r.l.	3.60%
20	Vodafone Enterprise Italy S.r.l.	2.20%
21	WindTre S.p.A.	9.75%

BOARD



Joy Marino
President



Eugenio Contatore
ITNET



Vittorio Figini
Utility Line Italia



Marco Fiorentino
KPNQwest



Mario Mella
Fastweb



Paolo Nuti
MC-link



Federico Protto
Retelit



Luca Spada
Eolo

TEAM



Valeria Rossi
General Manager



Monica Arensi
General Secretary

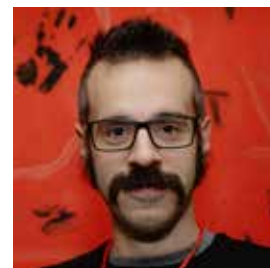


NEW ENTRY

Gabriel Ramini
IT Manager



Simone Morandini
System & Network
Engineer



Gianmarco Clerici
System & Network
Administrator



Michele Perrucci
DC Manager



NEW ENTRY

Gaetano Tomasi
DC Operator



Mauro Magrassi
Service Development
Consultant



Giorgio Bellocci
Media Relations
Consultant

AFFERENTI

2bite	Clio	Etisalat	Internet One
3P System	Cloudfire	Eurocall	Internet One SA
a2asmartcity	Cloudflare	Expereo International	Interoute
Abilene	CloudItalia	Facebook	Interplanet
Acantho	Cogent Communications	Fastnet	Intred
Active Network	COLT International	Fastweb	IPKom
Adal Network	Connesi	Fibering	IPRoute
Afilias	Conessioni Metropolitane	Forcepoint	IPTP Networks
Airbeam	Continent 8	FUB - Fond. Ugo Bordoni	Irpinia Net-Com
Aircomm	Convergenze	GARR	It.Net / IOL
Airnetwork	D.T.S. - RetelVO	Geant	ITGate Network
Akamai	Dada	Genesys Informatica	IX Reach
Alfanews	Deltaweb	Geny Communications	JCom
Altitud	Digitel Italia	Go Internet	Knipp
Amazon	DIR.org	Goline	KPNQwest Italia
AMT Services	Dropbox	Google	Leonet
Aruba	Dueenne	Grifonline	Lepida
Asdasd	E-Mind	Hibernia	Libera Univ. di Bolzano
AT&T Global Network Services	E4A	Horizon Telecom	Limelight Networks
Bbanda	EasyConn	Hurricane Electric	Logos Technologies
BBBell	Easynet Italia	I.T.S.	Lottomatica
Blizzard Entertainment	Elmec Informatica	ICTeam	Mandarin
Brennercom	Elsyconn	IFOM	Mc-Link
BT Global Services	Engineering D.Hub	Il Sole 24 Ore	Mediaset
BT Italia	Enter	Imperva Inc.	Melita
BV Networks	Eolo	Infracom Italia	Metrolink
CDLan	ePress	InNet	Micro Servizi
CDNetworks Co.	Equinix	Innsbrucker Kommunalbetriebe	Microsoft
Cesena Net	Estracom	Intercom	Mynet

Mynetway	RadioFibra	Stelkom	Vimpel
Nemo	RAI - RadioTelevisione Italiana	Sunrise Communications	Vodafone Group Services
Net Global	Redder Telco	Supernap	Voix
Net-IT	Registro .it	Swisscom	Vuetel Italia
NETandWORK	Retelit / e-via	T.Net	Warian
Netflix Streaming	Retn	TeamSystem	Webdiscount
NetIX Communications	Riot Games	Tech Digital	Welcome Italia
Netnod - i.root-server	RIPE NCC - RIS project	Tecno General	Wifiweb
Newtec	RIPE-NCC - k.root-server	Tecnotel	Wind Tre (ex H3G)
Nexin Technologies	S.P.E.	Telecom Italia	Wind Tre (ex Wind)
Next.it	Seeweb	Telecom Italia San Marino	Wish Networks
Nexus	Seflow	Telecom Sicilia	WispOne
NHM	Servereasy	Telemar	Wolnet
Nice Blue	Sg.Gs	Telnet	Xmatica - Progetto Fibra
Noitel Italia	SI.EL.CO.	Terra	xstream
Nova Networks	Sicula System	Time-Net	Zscaler
Nova Quadri	Siltel	Tiscali Italia	
Onecom Global	Siportal	Trentino Network	
Optima Italia	Sirius Technology	TTK - TransTelecom	
Orange Business	Sistemi HS	TWS Italia	
OVH	Sky	TWT	
Planetel	Smart Provider	Unidata	
Positivo	Smartline	Uno Communications	
Poste Italiane	SoftLayer Technologies Italia	Utility Line Italia	
Professional Link	Spaziotempo	ValcomCalabria	
Progetto 8	Spin	Verisign - j.root-server	
PT Telkom Indonesia International / TELIN	StackPath	Verizon Digital/EdgeCast	
Qcom	Stadtwerke Hall in Tirol	Verizon Italia	
Quantil Networks	Stel	Videobyte	

CARRIERS

Aruba	Infracom	T.Net Italia
Asdasd	Interoute	Telecom Italia
BT Italia	It.Net	Telecom Italia Sparkle
CDLan	KPNQwest	TeliaSonera
CenturyLink Communications	MC-link	Telnet
CloudItalia Telecomunicazioni	Mediaveneto	Tiscali Italia
Cogent Communications	OpenFiber	Trentino Network
Colt Technology Services	OVH	Uno Communications
DTS	Progetto Vendita	Verizon Italia
Easynet Italia	Qcom	Vodafone Italia
Enter	Retelit / e-via	Wifiweb
Eolo	Seeweb	Wind Tre
Fastweb	Supernap Italia	Xmatica

PARTNERS

Resellers

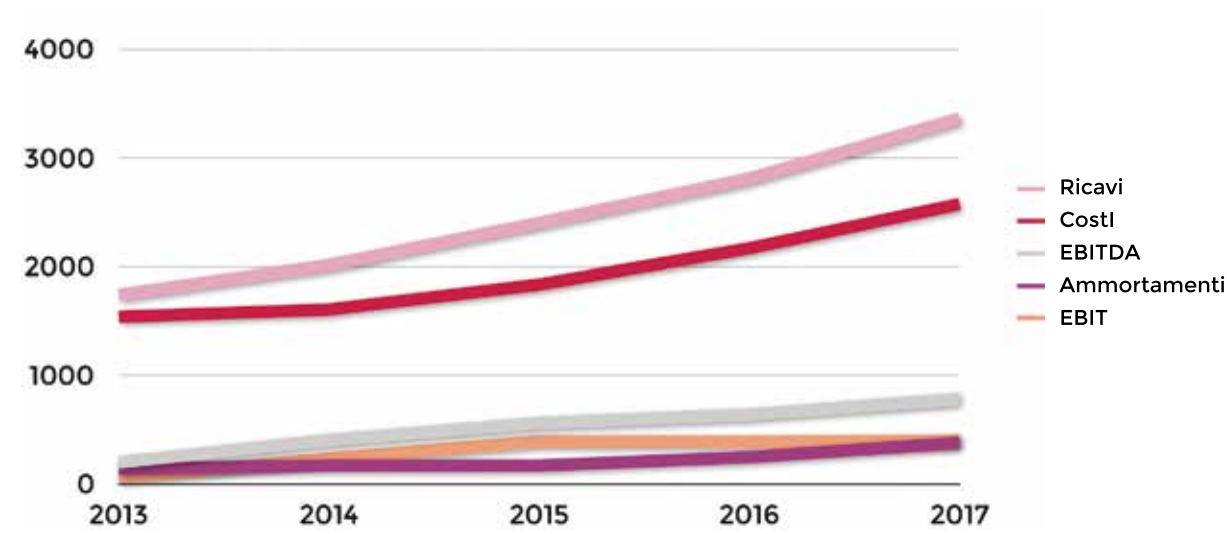
Interoute
Enter
Equinix Italia Enterprises
Supernap

Poolers

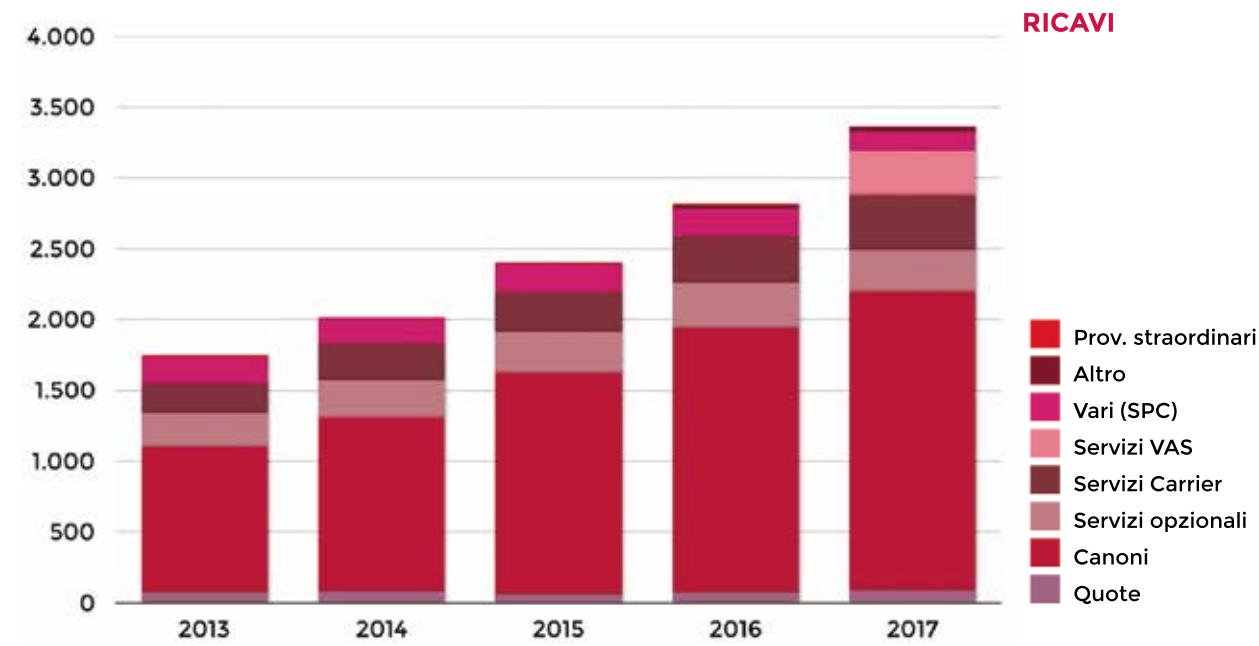
BBanda
Internet One
Itesys
IX Reach
Lepida
Telecom Sicilia
Wifiweb



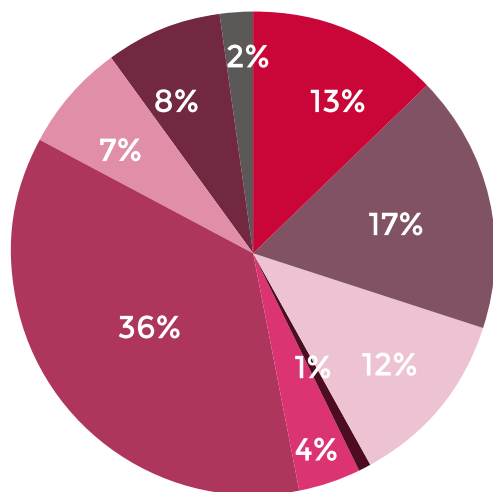
PROFIT & LOSS



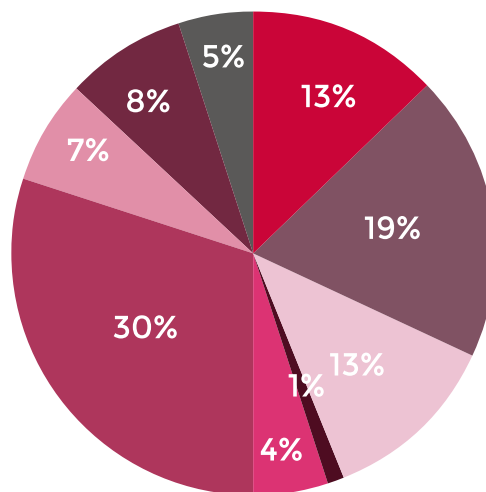
RISULTATI FINANZIARI



COSTI



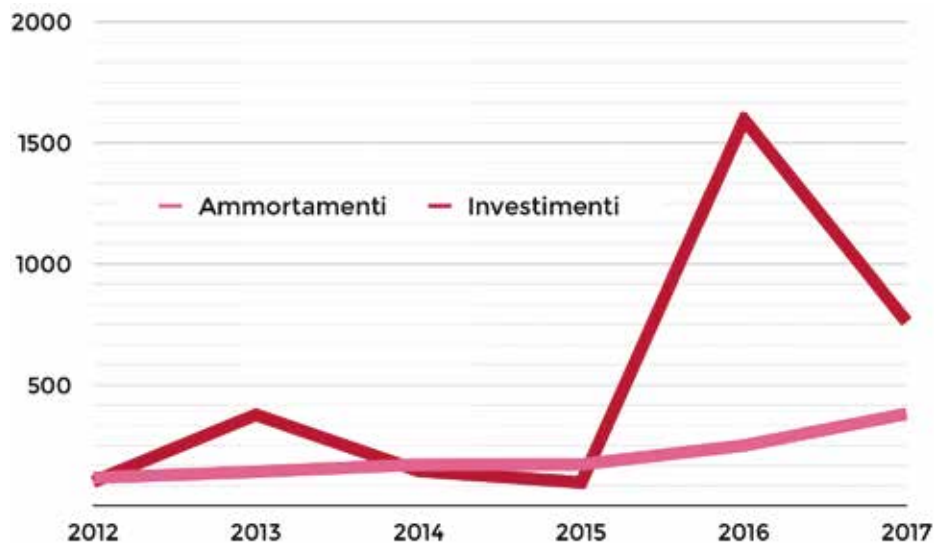
2016



2017

- Altro
- Amministrazione
- Consulenze
- Personale
- Pubblicità
- Materie prime
- Beni di terzi
- Servizi
- Energia

INVESTIMENTI



3 NUOVI POP MIX: SUPERNAP, DATA4 E OHM

MIX, protagonista da sempre con la sua visione a 360° sullo scenario internazionale delle interconnessioni, è anche parte attiva nello sviluppo dell'ecosistema dell'Internet italiano, storicamente legato al complesso di Milano Caldera, dove, per motivi storici e di opportunità, si è concentrata la grande maggioranza degli operatori della filiera.

Un contesto così descritto da Joy Marino, presidente di MIX: *“La soluzione vincente per la creazione di un circolo virtuoso che crei fiducia nelle nuove iniziative, attragga operatori di accesso, garantisca un mercato aperto dei servizi, e a sua volta attiri operatori di contenuti e OTT, è puntare su più punti focali, che consentano di ottenere quella affidabilità e resilienza che sono richieste oggi giorno dalla pervasività di Internet in tutti gli aspetti della vita sociale ed economica, condizione peraltro necessaria a far crescere le potenzialità di Internet nel nostro Paese, riducendo il gap con i grandi punti di snodo del Nord Europa quali Amsterdam, Londra e Francoforte”*.

È per questo che MIX ha accolto con grande entusiasmo l'arrivo in Italia di due grandi player quali DATA4 e Supernap Italia, e ha sottoscritto con loro accordi che prevedono l'offerta dei servizi di peering all'interno

dei datacenter di Cornaredo e di Siziano attraverso l'interconnessione con l'hub di MIX di Milano Caldera.

“Così facendo – prosegue Marino – MIX conferma il suo ruolo di facilitatore e catalizzatore, ritenendo essenziale il principio della neutralità rispetto a qualsiasi carrier di TLC”.

Il 15 novembre sono stati accesi gli apparati MIX presso il datacenter del consorzio Open Hub Med, ospitato nell'area di ricerca di Italtel a Carini (Palermo).

Open Hub Med, con i suoi mille metri quadrati, è stato progettato con i più avanzati sistemi tecnologici che ne garantiscono la continuità di servizio e la scalabilità delle infrastrutture interne e della potenza elettrica nel tempo. Grazie alla modularità dei sistemi di precablaggi in fibra ed elettrici, il datacenter si caratterizza per la facilità con cui i clienti possono installare i propri apparati in rack o usufruire di quelli messi a disposizione da OHM, in tempi estremamente contenuti e a costi competitivi.

Gli apparati di MIX presso Open Hub Med si raccordano con quelli del Campus Caldera grazie a una dorsale a 10 Gigabit.

SALOTTINO DEL MIX

Il Salottino, l'appuntamento tecnico annuale dedicato a tutti gli afferenti di MIX, quest'anno ha registrato una grande partecipazione con oltre 60 addetti ai lavori.

Valeria Rossi, General Manager di MIX, ha aperto la sessione mattutina con una carrellata sulle novità MIX: crescita costante in termini di afferenti e di traffico veicolato.

In veste di presidente del Consorzio Open Hub Med, Rossi ha annunciato che il sito di Carini, cuore neutrale dell'hub siciliano, è stato ufficialmente varato con l'attivazione dei primi apparati trasmissivi di Interoute, Fastweb e Retelit.

Open Hub Med è quindi pronto per una grande sfida: fare dell'Italia il nuovo ponte tra le reti Internet di Asia, Middle East, Nord Africa ed Europa.

La mattinata ha poi lasciato spazio agli interventi tecnici proposti dagli stessi afferenti MIX.

Samer Abdel-Hafez di Netflix ha condotto i presenti in un interessante viaggio all'interno del mondo Netflix mostrando "How Netflix works" e come riesce a fornire ogni giorno 125 milioni di ore di serie tv e film in 190 paesi nel mondo.

Kevin Meynell ha proseguito con "Progetto MANRS - Mutually Agreed Norms for Routing Security", un'iniziativa volta a divulgare - e far applicare - un'insieme di raccomandazioni

pratiche che mirano a sostenere l'obiettivo di un routing più sicuro.

L'intervento di Meynell è stato poi seguito dalla presentazione "open mike" di alcuni nuovi afferenti a MIX presenti in sala.

Hanno salutato la nutrita platea Livio Morina - CEO di Airbeam s.r.l., Andrea Castano - NOM a Supernap Italia e Alfredo Giordano - CTO di Warian.

Dopo la pausa pranzo, la seconda parte della giornata è stata aperta da Pier Carlo Chiodi che ha presentato il suo progetto "ARouteServer", il nuovo strumento open-source studiato per gestire in maniera efficace e flessibile la configurazione dei principali route-server, elemento ormai irrinunciabile tra i servizi proposti da un IXP.

Nei due interventi successivi, Marco d'Itri, S&N Manager di Seeweb ha presentato "ITNOC update" mentre Simone Morandini, S&N Engineer di MIX, dopo un'introduzione del S.D. Manager MIX Mauro Magrassi, ha presentato "Updates Tools MIX".

Molto interessante la tesi di laurea "NET Neutrality Measures" dell'Ing. Marco Brugnara che ha analizzato se, a parità di condizioni al contorno, i flussi di alcune tipologie di traffico vengano trattati in maniera differente rispetto al normale traffico Internet.

SALOTTO DEL MIX 2017

“PARLIAMO DI SOLDI”





“Parliamo di soldi”: è questo il titolo dell'undicesima edizione del Salotto del MIX, dedicato al potenziale business del denaro e del pagamento elettronico, che si è svolta il 27 novembre presso il teatro Elfo Puccini di Milano. Al Salotto, con cui il MIX, come sempre, punta ad arricchire il suo ruolo tecnico anche sul piano culturale, si è parlato di moneta digitale, anche se questo può sembrare sorprendente in un contesto strettamente legato al mondo “Telco”.

Joy Marino, presidente e co-fondatore di MIX, ha commentato: “Non potremmo non affrontare il problema in un momento in cui le banche e i servizi finanziari, anche sulla scia della grande apertura normativa, sono già nostri clienti indiretti”.

In apertura dell'evento si è svolta una sessione di meeting one-to-one, una meravigliosa opportunità di networking tra i partecipanti, seguita dalla tavola rotonda, da un aperitivo e dalla cena finale.

Marino continua: «L'esigenza di “parlarsi”, di ottimizzare i flussi di dati in transito, che finora ha caratterizzato i nostri clienti storici, gli operatori, e oggi coinvolge i cosiddetti Over the top, fino ai nuovi provider di contenuti in streaming, si allarga anche al sistema finanziario, che deve

interconnettersi a livello applicativo, ma anche fisico».

Carlo Maiocchi di Sia e Savino Damico di Intesa San Paolo insieme a Valentino Bravi di Tas Group, Stefano Andreani di OpenTech e Francesco Ricci di Bank-Notes hanno partecipato alla tradizionale tavola rotonda del Salotto, come sempre moderata da Enrico Pagliarini, di Radio24-Il Sole 24 Ore.

Tutto il settore “fintech” è in pieno fermento proprio sul tema dei pagamenti, un territorio che l'avvento della direttiva PSD2 ha popolato di nuovi, a volte inattesi, stakeholder.

«Per rispondere alle future richieste oggi cominciamo a guardarci in faccia - conclude Marino. Noi non abbiamo nessuna intenzione di tradire il nostro mestiere, perché Internet, il nostro pane quotidiano, è fatto proprio per far parlare tutti con tutti. Un player come il MIX finora è rimasto fuori dai circuiti proprietari che servono il sistema dei pagamenti bancari ma se il futuro di questi servizi parlerà anche IP, noi ci saremo».

UNA GIORNATA AL MIX

Gli Internet Exchange Point sono una realtà sconosciuta ai non addetti ai lavori e questo vale anche per i millennial che rappresentano i maggiori fruitori di Internet.

Con l'obiettivo di avvicinare i più giovani alla realtà degli Internet Exchange Points, dal 2012 MIX ha dato vita al progetto "MIX Schooling", organizzando incontri formativi per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado presso il proprio datacenter.

Entrare in un datacenter come quello di MIX offre ai ragazzi la possibilità di ascoltare il "rumore di internet" e di vedere cosa c'è dietro i loro profili social, gli acquisti online, le chat con gli amici, etc.

I docenti possono mostrare ai ragazzi che le nozioni teoriche insegnate in aula hanno implicazioni pratiche, da considerare anche in un'ottica di futura professione.

Gli incontri si svolgono in una mattinata e prevedono due momenti:

sessione in aula – il Network Engineer di MIX presenta una panoramica del funzionamento delle reti, delle caratteristiche di un IXP e risponde alle domande degli studenti

tour guidato del datacenter MIX – alla fine della sessione teorica, gli studenti hanno la possibilità di vedere da vicino il cuore pulsante di MIX, dove sono installati gli apparati dei principali operatori e fornitori di contenuti.

In pochi anni, si è passati da alcune dozzine a diverse centinaia di studenti in visita al MIX.

Solo nel 2017, più di 400 studenti e insegnanti hanno partecipato al progetto "MIX Schooling".



IL PROGETTO MIX SCHOOLING

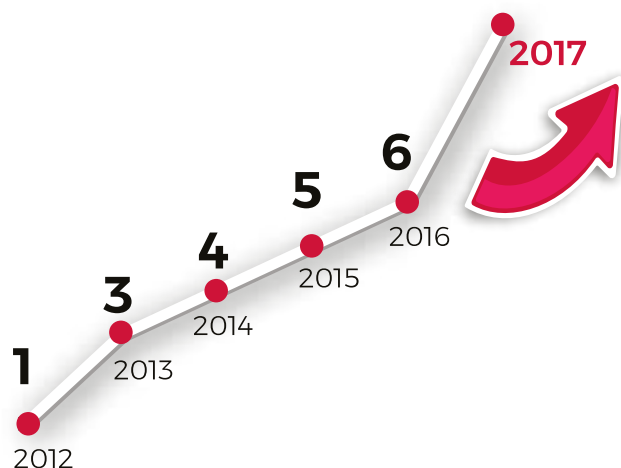


10
istituti



30%
prima visita

4 ITIS
3 IIS
3 Licei Scientifici
a indirizzo informatico



+66,6% YoY

Al termine della visita la maggior parte
degli studenti si dichiara:

“ **SODDISFATTO
STUPITO
INTERESSATO** ”

L'attenzione degli studenti è stata catturata da:

**ANDAMENTO DEL TRAFFICO
IN OCCASIONE DI EVENTI SPECIALI
IMPORTANZA DEL RUOLO DI MIX
RISCONTRO PRATICO
DELLE NOZIONI APPRESE A SCUOLA
NEUTRALITÀ DI MIX**



400
studenti



HEADQUARTER

MIX ha la sua sede principale a Milano, presso il **Caldera Park**, l'area con la più alta concentrazione di operatori internet in Italia.

